L' edificare conſiſte tutto in *diſegni*, ed in *muramenti*. Tutta la forza e la regola de' diſegni conſiſte in ſapere con buono e perfetto ordine adattare e congiugnere inſieme linee ed angoli, onde la faccia dell' edificio ſi comprenda e ſi formi. Appartienſi certo, ed è officio del diſegno inveſtigando ſtabilire agli edificj, ed alle parti loro luogo atto, numero determinato, maniera bella, ed ordine grazioſo, acciocchè poi tutta la forma d'eſſo edificio in eſſi diſegni ſi riposi. Nè ha il diſegno in ſe l'iſtinto di ſeguitare la materia; ma è tale che noi conoſciamo, che il medeſimo diſegno può trovarſi in infiniti edificj, purchè noi veggiamo in eſſi una medeſima forma, cioè purchè le parti loro, ed il ſito, e gli ordini di quelle ſieno in tutto ſimili fra loro di linee, e di angoli. Ci ſarà dunque lecito colla mente, e coll' animo terminare intere forme di edificj ſeparate da ogni materia, il che ci verrà fatto con notare, e terminare con certo ordine e direzione i congiugnimenti delle linee e degl' angoli. Sarà per tanto il diſegno *una ferma e gagliarda preordinazione concepita dall' animo fatta di linee e di angoli, e condotta da animo e da ingegno buono*. Ma ſe noi vorremo conſiderare che coſa ſia in ſe l' edificio e tutta la muraglia, farà forſe al biſogno noſtro conſiderare da che principj cominciaſſero le abitazioni, che ſi chiamano edificj, e con che progreſſi creſceſſero, dal che certo, ſe io non m' inganno, poſſiamo riſolverci in queſta maniera.

CAPO

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/alberti1784/0028
gefördert durch die Gesellschaft der Freunde Universität Heidelberg e.V.